

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE UMBRIA 2020

The logo for INAIL, consisting of the letters 'INAIL' in a bold, white, sans-serif font, centered within a vertical grey rectangular bar. This bar is positioned on the left side of the page, extending from the top to the middle of the page, and is set against a white background. The bottom half of the page is a solid dark blue color.

INAIL

Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Umbria
umbria@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

SOMMARIO

| | |
|-----------------------------------------------------------|----|
| INTRODUZIONE..... | 4 |
| SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI | 5 |
| SEZIONE 1 – DATI STATISTICI..... | 8 |
| LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL..... | 8 |
| INFORTUNI | 11 |
| MALATTIE PROFESSIONALI | 14 |
| CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO | 15 |
| AZIONI E SERVIZI | 17 |
| SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI | 19 |
| NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2021 | 24 |
| INDICE DELLE TABELLE | 24 |
| GLOSSARIO | 25 |

Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Umbria 2020 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2020:

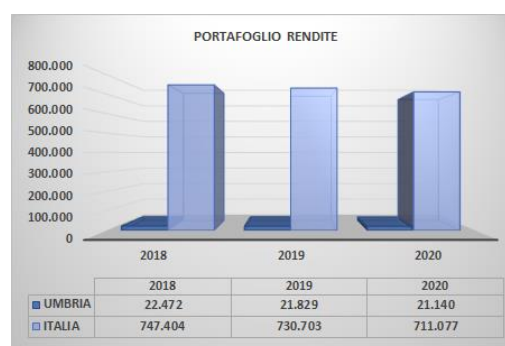
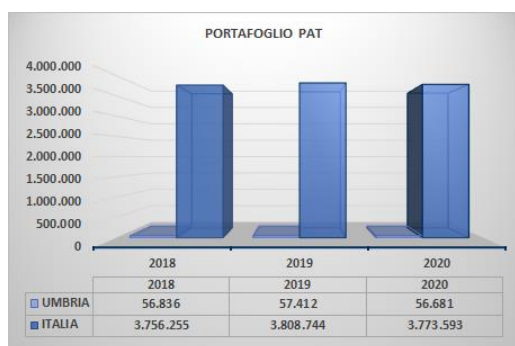
- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2021);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni disponibili alla data del 30 settembre 2021.

Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2020, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2020 le Pat in portafoglio sono state 56.681. Il dato è in diminuzione rispetto sia al 2018 (-0,27%), sia al 2019 (-1,27%). A livello nazionale si è rilevato un incremento rispetto al 2018 (+0,46%) e un calo rispetto al 2019 (-0,92%). Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 21.140, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,93% e del 3,16%. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale (-4,86% rispetto al 2018, -2,69% rispetto al 2019).



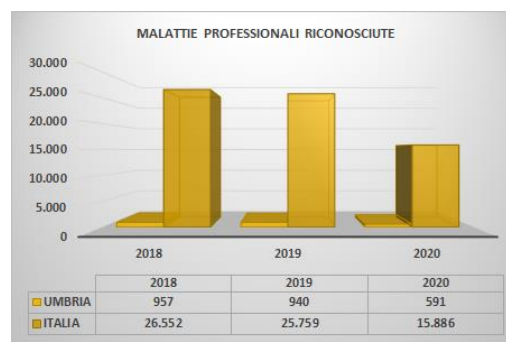
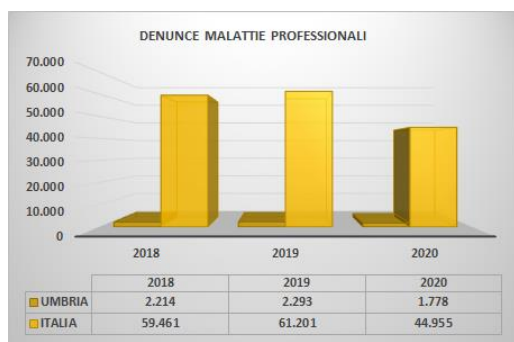
Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** sono state 8.003 (-22,98% rispetto al 2018, -24,59% rispetto al 2019), di cui 13 con esito mortale (8 casi in meno rispetto al 2018, 6 in meno rispetto al 2019). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite di oltre l'11% rispetto a entrambi gli anni precedenti (-11,49%, -11,44%) mentre i casi con esito mortale sono aumentati sia rispetto al 2018 (+259), sia rispetto al 2019 (+333).



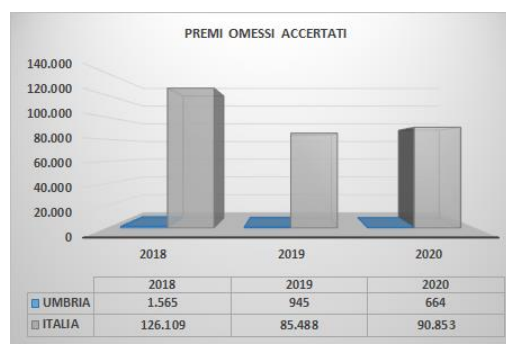
Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2020 sono state 1.778, in diminuzione nel triennio (-19,69% rispetto al 2018, -22,46% rispetto al 2019). Le malattie professionali riconosciute sono state 591 (-38,24% rispetto al 2018, -37,13% rispetto al 2019). A livello nazionale

rispetto a entrambi gli anni si è registrato un calo sia delle denunce (-24,40%, -26,55%), sia dei riconoscimenti (-40,17%, -38,33%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2020 sono state ispezionate 99 aziende (-59,59% rispetto al 2018, -49,23% rispetto al 2019). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 7.486, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 52,70% e del 51,70%. I premi omessi accertati ammontano, nel 2020, a € 0,7 milioni (-57,57% rispetto al 2018, -29,74% rispetto al 2019). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti rispetto al 2018 del 27,96% e sono aumentati rispetto al 2019 del 6,28%.



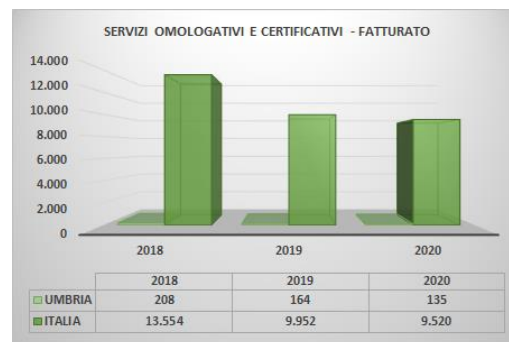
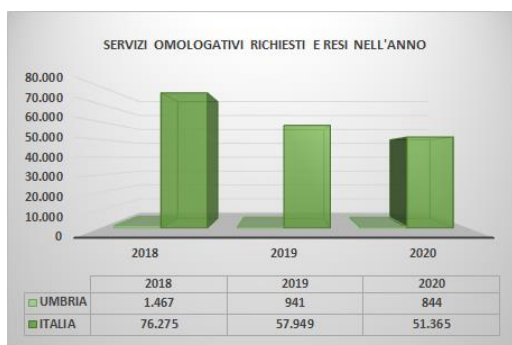
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" ha previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati: il Bando Isi agricoltura 2019-2020 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,2 milioni in Umbria; il Bando Isi 2020 (novembre 2020), ai sensi dell'articolo 95 bis, introdotto dalla legge di conversione del decreto "Rilancio" - legge 17 luglio 2020, n. 77 - con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 4,1 milioni in Umbria. Tutti gli avvisi regionali e provinciali sono disponibili *online*. Gli esiti dei bandi pubblicati nel 2020 saranno disponibili nelle successive annualità.

Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Umbria i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2020 sono stati 844, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-42,47% rispetto al 2018, -10,31% rispetto al 2019). Il fatturato registrato nel 2020 è stato di € 135.000, in calo del 35,10% rispetto al 2018 e del 17,68% rispetto al 2019. A livello nazionale i servizi richiesti e resi nel 2020 sono diminuiti, rispettivamente del 32,66% e dell'11,36%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2020 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 56.681, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-0,27%), sia al 2019 (-1,27%). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 4,1 miliardi, pari all'1,19% del totale nazionale, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-6,38%), sia al 2019 (-7,79%). I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2020 sono stati 30.800, in calo nel triennio (-2,11%, -1,29%). A livello nazionale si sono registrate diminuzioni di circa l'uno per cento in confronto a entrambi gli anni (-1,08% rispetto al 2018, -0,89% rispetto al 2019).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|------------------------------------|--------|-------------|---------|-------------|---------|-------------|---------|
| Pat in gestione | Umbria | 56.836 | 1,51% | 57.412 | 1,51% | 56.681 | 1,50% |
| | | | | 1,01% | | -1,27% | |
| | Italia | 3.756.255 | 100,00% | 3.808.744 | 100,00% | 3.773.593 | 100,00% |
| | | | | 1,40% | | -0,92% | |
| Masse salariali denunciate | Umbria | 4.415.600 | 1,21% | 4.483.214 | 1,20% | 4.134.033 | 1,19% |
| | | | | 1,53% | | -7,79% | |
| | Italia | 364.804.878 | 100,00% | 372.611.661 | 100,00% | 347.290.516 | 100,00% |
| | | | | 2,14% | | -6,80% | |
| Teste assicurate denunciate | Umbria | 31.464 | 1,69% | 31.204 | 1,68% | 30.800 | 1,67% |
| | | | | -0,83% | | -1,29% | |
| | Italia | 1.863.318 | 100,00% | 1.859.820 | 100,00% | 1.843.256 | 100,00% |
| | | | | -0,19% | | -0,89% | |

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2020 per la gestione industria e servizi ammontano a € 93,7 milioni, in diminuzione del 14,13% rispetto al 2018 e del 6,93% rispetto al 2019. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, che ha registrato cali in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 13,30% e del 6,30%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 87,52%, 2,05 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (85,47%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|------------------------|--------|-----------|---------|-----------|---------|-----------|---------|
| Premi accertati | Umbria | 109.171 | 1,46% | 100.731 | 1,45% | 93.746 | 1,44% |
| | | | | -7,73% | | -6,93% | |
| | Italia | 7.491.371 | 100,00% | 6.932.236 | 100,00% | 6.495.285 | 100,00% |
| | | | | -7,46% | | -6,30% | |
| Premi incassati | Umbria | 101.711 | 1,48% | 93.455 | 1,48% | 82.051 | 1,48% |
| | | | | -8,12% | | -12,20% | |
| | Italia | 6.874.681 | 100,00% | 6.323.091 | 100,00% | 5.551.835 | 100,00% |
| | | | | -8,02% | | -12,20% | |

Importi in migliaia di euro

In Umbria le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono diminuite rispetto al 2018 (-1,51%) e sono aumentate rispetto al 2019 (+0,54%), così come gli importi delle rateazioni (-3,02% rispetto al 2018, +6,52% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale si sono registrate diminuzioni in confronto al 2018 (-1,57% per le richieste, -5,48% per gli importi) e aumenti rispetto al 2019 (+1,62% per le richieste, +4,18% per gli importi).

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|------------|-----------|---------|-----------|---------|-----------|---------|
| Umbria | Rateazioni | 22.078 | 1,85% | 21.628 | 1,87% | 21.744 | 1,85% |
| | | | | -2,04% | | 0,54% | |
| | Importi | 73.952 | 1,65% | 67.333 | 1,65% | 71.721 | 1,69% |
| | | | | -8,95% | | 6,52% | |
| Italia | Rateazioni | 1.193.109 | 100,00% | 1.155.620 | 100,00% | 1.174.383 | 100,00% |
| | | | | -3,14% | | 1,62% | |
| | Importi | 4.491.032 | 100,00% | 4.074.987 | 100,00% | 4.245.125 | 100,00% |
| | | | | -9,26% | | 4,18% | |

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati in Umbria ai lavoratori infortunati sono diminuiti in confronto sia al 2018 (-12,21%), sia al 2019 (-15,25%). Il dato è in controtendenza rispetto a quello nazionale, che ha segnato incrementi di oltre il 3% rispetto a entrambi gli anni. Nel 2020 nella regione sono stati concessi 10 indennizzi per inabilità temporanea per tecnopatia, a fronte dei 25 del 2018 (-60,00%) e dei 13 del 2019 (-23,08%). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2020 sono stati 206, a fronte dei 440 del 2018 e dei 372 del 2019 (-53,18%, -44,62%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|-------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Infortuni | Umbria | 5.570 | 1,75% | 5.770 | 1,83% | 4.890 | 1,49% |
| | | | | 3,59% | | -15,25% | |
| | Italia | 318.353 | 100,00% | 316.076 | 100,00% | 327.956 | 100,00% |
| | | | | -0,72% | | 3,76% | |
| Malattie professionali | Umbria | 25 | 5,68% | 13 | 3,49% | 10 | 4,85% |
| | | | | -48,00% | | -23,08% | |
| | Italia | 440 | 100,00% | 372 | 100,00% | 206 | 100,00% |
| | | | | -15,45% | | -44,62% | |

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2020 a seguito di infortunio sul lavoro evidenziano diminuzioni in confronto sia al 2018 (-42,28%), sia al 2019 (-38,31%). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha registrato diminuzioni rispettivamente del 44,14% e del 41,05%. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale (-43,24% rispetto al 2018, -41,58% rispetto al 2019), in linea con le percentuali rilevate a livello nazionale (-43,96%, -40,33%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|-------------------------------|--------|--------|---------|--------|---------|---------|---------|
| Infortuni | Umbria | 544 | 2,06% | 509 | 2,03% | 314 | 2,13% |
| | | | | -6,43% | | -38,31% | |
| | Italia | 26.405 | 100,00% | 25.019 | 100,00% | 14.749 | 100,00% |
| | | | | -5,25% | | -41,05% | |
| Malattie professionali | Umbria | 562 | 3,84% | 546 | 3,97% | 319 | 3,89% |
| | | | | -2,85% | | -41,58% | |
| | Italia | 14.643 | 100,00% | 13.752 | 100,00% | 8.206 | 100,00% |
| | | | | -6,08% | | -40,33% | |

Le rendite gestite in Umbria nel corso del 2020 sono state 21.140, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,93% rispetto al 2018, -3,16% rispetto al 2019). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,86% e del 2,69%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 406, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-10,18%), sia al 2019 (-13,43%). Le rendite di nuova costituzione nel 2020 in Italia sono state 15.084, in calo rispetto ai due anni precedenti, rispettivamente del 15,38% e del 18,05%.

Tabella 1.6 - Rendite

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|--------------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Totale rendite | Umbria | 22.472 | 3,01% | 21.829 | 2,99% | 21.140 | 2,97% |
| | | | | -2,86% | | -3,16% | |
| | Italia | 747.404 | 100,00% | 730.703 | 100,00% | 711.077 | 100,00% |
| | | | | -2,23% | | -2,69% | |
| Rendite di nuova costituzione | Umbria | 452 | 2,54% | 469 | 2,55% | 406 | 2,69% |
| | | | | 3,76% | | -13,43% | |
| | Italia | 17.826 | 100,00% | 18.407 | 100,00% | 15.084 | 100,00% |
| | | | | 3,26% | | -18,05% | |

Infortunati

Nel 2020 in Umbria sono state rilevate 8.003 denunce di infortunio corrispondenti all'1,40% del totale nazionale, in calo rispetto sia al 2018 (-22,98%), sia al 2019 (-24,59%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite rispetto al biennio precedente di oltre l'11%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|-------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| In occasione di lavoro | Umbria | 9.079 | 1,68% | 9.317 | 1,73% | 7.073 | 1,40% |
| | | | | | 2,62% | | -24,09% |
| | Italia | 541.699 | 100,00% | 539.087 | 100,00% | 505.736 | 100,00% |
| | | | | | -0,48% | | -6,19% |
| In itinere | Umbria | 1.312 | 1,27% | 1.295 | 1,22% | 930 | 1,42% |
| | | | | | -1,30% | | -28,19% |
| | Italia | 103.676 | 100,00% | 105.906 | 100,00% | 65.462 | 100,00% |
| | | | | | 2,15% | | -38,19% |
| Totale | Umbria | 10.391 | 1,61% | 10.612 | 1,65% | 8.003 | 1,40% |
| | | | | | 2,13% | | -24,59% |
| | Italia | 645.375 | 100,00% | 644.993 | 100,00% | 571.198 | 100,00% |
| | | | | | -0,06% | | -11,44% |

Nel 2020 le denunce di infortunio con esito mortale in Umbria sono state 13, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-8 casi), sia al 2019 (-6 casi). La diminuzione è da attribuire soprattutto agli infortuni in itinere (-9 casi rispetto al 2018, -4 rispetto al 2019). In aumento, invece, gli infortuni in occasione di lavoro rispetto al 2018 (1 caso in più), in calo rispetto al 2019 (-2). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2020 sono state 1.538, in aumento rispetto a entrambi gli anni precedenti (+259, +333). Con riferimento al totale rilevato a livello nazionale gli aumenti sono da attribuire ai soli infortuni in occasione di lavoro (+403, +438), mentre le denunce di infortunio in itinere sono diminuite sia rispetto al 2018 (144 casi in meno), sia al 2019 (-105).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|-------------------------------|--------|-------|---------|-------|---------|-------|---------|
| In occasione di lavoro | Umbria | 9 | 0,99% | 12 | 1,37% | 10 | 0,76% |
| | | | | | 33,33% | | -16,67% |
| | Italia | 909 | 100,00% | 874 | 100,00% | 1.312 | 100,00% |
| | | | | | -3,85% | | 50,11% |
| In itinere | Umbria | 12 | 3,24% | 7 | 2,11% | 3 | 1,33% |
| | | | | | -41,67% | | -57,14% |
| | Italia | 370 | 100,00% | 331 | 100,00% | 226 | 100,00% |
| | | | | | -10,54% | | -31,72% |
| Totale | Umbria | 21 | 1,64% | 19 | 1,58% | 13 | 0,85% |
| | | | | | -9,52% | | -31,58% |
| | Italia | 1.279 | 100,00% | 1.205 | 100,00% | 1.538 | 100,00% |
| | | | | | -5,79% | | 27,63% |

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 5.787, in diminuzione rispetto sia al 2018 (-23,00%), sia al 2019 (-24,54%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2020 è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 10,79% e del 9,74%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|-------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| In occasione di lavoro | Umbria | 6.644 | 1,86% | 6.813 | 1,93% | 5.168 | 1,53% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 356.475 | 100,00% | 353.006 | 100,00% | 337.209 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| In itinere | Umbria | 872 | 1,36% | 856 | 1,36% | 619 | 1,63% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 64.158 | 100,00% | 62.719 | 100,00% | 38.029 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| Totale | Umbria | 7.516 | 1,79% | 7.669 | 1,84% | 5.787 | 1,54% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 420.633 | 100,00% | 415.725 | 100,00% | 375.238 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono stati 4.923, in calo del 19,27% rispetto al 2018 e del 21,61% rispetto al 2019; in diminuzione anche gli infortuni accertati positivi con menomazioni (854, -39,13% rispetto al 2018, -38,07% rispetto al 2019). Anche a livello nazionale l'andamento rilevato evidenzia diminuzioni: gli infortuni accertati positivi senza menomazioni sono in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 3,95% e del 3,42%; gli infortuni accertati positivi con menomazioni del 42,31% e del 39,97%. Gli infortuni accertati positivi con esito mortale in Umbria sono stati 10 come nel 2019, in diminuzione rispetto ai 15 casi accertati nel 2018 (-5). A livello nazionale gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono passati dai 777 casi del 2018 ai 799 del 2020 (+22 casi).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|----------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| In assenza di menomazioni | Umbria | 6.098 | 1,77% | 6.280 | 1,83% | 4.923 | 1,49% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 344.718 | 100,00% | 342.811 | 100,00% | 331.092 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| Con menomazioni | Umbria | 1.403 | 1,87% | 1.379 | 1,91% | 854 | 1,97% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 75.138 | 100,00% | 72.209 | 100,00% | 43.347 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| Esito mortale | Umbria | 15 | 1,93% | 10 | 1,42% | 10 | 1,25% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 777 | 100,00% | 705 | 100,00% | 799 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| Totale | Umbria | 7.516 | 1,79% | 7.669 | 1,84% | 5.787 | 1,54% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | Italia | 420.633 | 100,00% | 415.725 | 100,00% | 375.238 | 100,00% |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Nel 2020 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 175.273 pari, in media, a 77 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e a 22 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 88 (infortuni con menomazioni) e 23 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|----------------------------------|--------|------------|---------|------------|---------|------------|---------|
| In assenza di menomazioni | Umbria | 102.967 | 1,91% | 111.206 | 2,01% | 109.596 | 1,44% |
| | | | | 8,00% | | -1,45% | |
| | Italia | 5.402.751 | 100,00% | 5.522.092 | 100,00% | 7.592.304 | 100,00% |
| | | | | 2,21% | | 37,49% | |
| Con menomazioni | Umbria | 121.140 | 1,67% | 119.948 | 1,76% | 65.677 | 1,72% |
| | | | | -0,98% | | -45,25% | |
| | Italia | 7.233.833 | 100,00% | 6.797.111 | 100,00% | 3.815.304 | 100,00% |
| | | | | -6,04% | | -43,87% | |
| Esito mortale | Umbria | 251 | 4,43% | 3 | 0,08% | 0 | 0,00% |
| | | | | -98,80% | | -100,00% | |
| | Italia | 5.664 | 100,00% | 3.807 | 100,00% | 8.793 | 100,00% |
| | | | | -32,79% | | 130,97% | |
| Totale | Umbria | 224.358 | 1,77% | 231.157 | 1,88% | 175.273 | 1,54% |
| | | | | 3,03% | | -24,18% | |
| | Italia | 12.642.248 | 100,00% | 12.323.010 | 100,00% | 11.416.401 | 100,00% |
| | | | | -2,53% | | -7,36% | |

Malattie professionali

In Umbria nel 2020 sono state protocollate 1.778 denunce di malattia professionale, in diminuzione del 19,69% rispetto al 2018 e del 22,46% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato è in calo del 24,40% rispetto al 2018 e del 26,55% rispetto al 2019. I casi riconosciuti sono stati 591, pari al 3,72% del dato nazionale (15.886), in diminuzione del 38,24% rispetto al 2018 e del 37,13% rispetto al 2019. A livello nazionale il dato mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti, rispettivamente del 40,17% e del 38,33%.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------------|--------|--------|---------|--------|---------|---------|---------|
| Denunciate | Umbria | 2.214 | 3,72% | 2.293 | 3,75% | 1.778 | 3,96% |
| | | | | 3,57% | | -22,46% | |
| | Italia | 59.461 | 100,00% | 61.201 | 100,00% | 44.955 | 100,00% |
| | | | | 2,93% | | -26,55% | |
| Riconosciute | Umbria | 957 | 3,60% | 940 | 3,65% | 591 | 3,72% |
| | | | | -1,78% | | -37,13% | |
| | Italia | 26.552 | 100,00% | 25.759 | 100,00% | 15.886 | 100,00% |
| | | | | -2,99% | | -38,33% | |

Le 1.778 malattie professionali denunciate nel 2020 hanno interessato 1.163 lavoratori, a 439 dei quali (il 37,75% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2020 si sono rilevate 44.955 malattie denunciate che hanno coinvolto 31.433 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 38,06%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

| | | Definizione Amministrativa | | | | | | | |
|---------------|------------|----------------------------|--------|----------|--------|----------------|-------|--------|---------|
| | | Positivo | | Negativo | | In istruttoria | | Totale | |
| Umbria | Lavoratori | 439 | 37,75% | 678 | 58,30% | 46 | 3,96% | 1.163 | 100,00% |
| | Casi | 591 | 33,24% | 1.128 | 63,44% | 59 | 3,32% | 1.778 | 100,00% |
| Italia | Lavoratori | 11.962 | 38,06% | 18.257 | 58,08% | 1.214 | 3,86% | 31.433 | 100,00% |
| | Casi | 15.886 | 35,34% | 27.574 | 61,34% | 1.495 | 3,33% | 44.955 | 100,00% |

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Umbria nel 2020 sono state 20, 3 in più rispetto al 2018 (17), 1 in meno rispetto al 2019 (21). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito, passando da 1.424 casi del 2018 a 912 del 2020 (-35,96%).

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|--|-------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Umbria | | 17 | 1,19% | 21 | 1,85% | 20 | 2,19% |
| | | | | 23,53% | | -4,76% | |
| Italia | | 1.424 | 100,00% | 1.137 | 100,00% | 912 | 100,00% |
| | | | | -20,15% | | -19,79% | |

Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2020 nei confronti di infortunati residenti in Umbria sono state 11.016, in diminuzione sia rispetto al 2018 (-1,36%), sia al 2019 (-3,66%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione dell'1,56% rispetto al 2018 e del 2,56% rispetto al 2019.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

| | Tipologia accadimento | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Umbria | Infortuni | 7.794 | 69,79% | 7.923 | 69,29% | 7.586 | 68,86% |
| | | | | | 1,66% | | -4,25% |
| | Malattie professionali | 3.374 | 30,21% | 3.511 | 30,71% | 3.430 | 31,14% |
| | | | | | 4,06% | | -2,31% |
| | Totale | 11.168 | 100,00% | 11.434 | 100,00% | 11.016 | 100,00% |
| | | | | | 2,38% | | -3,66% |
| Italia | Infortuni | 644.595 | 93,97% | 651.564 | 94,02% | 632.225 | 93,63% |
| | | | | | 1,08% | | -2,97% |
| | Malattie professionali | 41.339 | 6,03% | 41.409 | 5,98% | 42.990 | 5,98% |
| | | | | | 0,17% | | 3,82% |
| | Totale | 685.934 | 100,00% | 692.973 | 100,00% | 675.215 | 100,00% |
| | | | | | 1,03% | | -2,56% |

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 22, 4 in meno rispetto al 2018 (26) e 7 in meno rispetto al 2019 (29). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.203 nel 2018 a 986 nel 2020 (-217).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|-------|---------|-------|---------|------|---------|
| Umbria | 26 | 2,16% | 29 | 2,53% | 22 | 2,23% |
| | | | | 11,54% | | -24,14% |
| Italia | 1.203 | 100,00% | 1.147 | 100,00% | 986 | 100,00% |
| | | | | -4,66% | | -14,04% |

Nel triennio 2018-2020 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono passati da 48 a 23 (-52,08%). In Italia nel 2020 i progetti sono stati complessivamente 1.275, 276 in meno rispetto al 2018 (-17,79%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

| | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|-------|---------|-------|---------|-------|---------|
| Umbria | 48 | 3,09% | 29 | 1,86% | 23 | 1,80% |
| | | | | -39,58% | | -20,69% |
| Italia | 1.551 | 100,00% | 1.556 | 100,00% | 1.275 | 100,00% |
| | | | | 0,32% | | -18,06% |

Nel 2020 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 1,4 milioni, in aumento del 21,09% rispetto al 2018 e in calo del 55,94% in confronto al 2019. L'andamento è in linea con quello rilevato a livello nazionale, che evidenzia una spesa di € 52,9 milioni nel 2018, € 136,6 nel 2019 e € 86,9 nel 2020.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|---------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Umbria | Produzione | 314 | 27,26% | 2.057 | 64,97% | 663 | 47,53% |
| | | | | 555,10% | | -67,77% | |
| | Acquisto | 838 | 72,74% | 1.109 | 35,03% | 732 | 52,47% |
| | | | | 32,34% | | -33,99% | |
| | Totale | 1.152 | 100,00% | 3.166 | 100,00% | 1.395 | 100,00% |
| | | | | 174,83% | | -55,94% | |
| Italia | Produzione | 18.762 | 35,48% | 101.771 | 74,49% | 54.645 | 62,88% |
| | | | | 442,43% | | -46,31% | |
| | Acquisto | 34.116 | 64,52% | 34.852 | 25,51% | 32.255 | 37,12% |
| | | | | 2,16% | | -7,45% | |
| | Totale | 52.878 | 100,00% | 136.623 | 100,00% | 86.900 | 100,00% |
| | | | | 158,37% | | -36,39% | |

Importi in migliaia di euro

Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2020 sono state controllate in Umbria 99 aziende di cui 83, ossia l'83,84% sono risultate irregolari. Il dato è 2,74 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (86,57%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 0,7 milioni di premi omessi, il 57,57% in meno rispetto al 2018 e il 29,74% in meno rispetto al 2019. A livello nazionale si è registrato un calo del 27,96% rispetto al 2018 e un aumento del 6,28% rispetto al 2019.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Umbria | Aziende ispezionate | 245 | 1,55% | 195 | 1,26% | 99 | 1,32% |
| | | | | -20,41% | | -49,23% | |
| | Aziende non regolari | 206 | 1,46% | 173 | 1,25% | 83 | 1,28% |
| | | | | -16,02% | | -52,02% | |
| | Premi omessi accertati | 1.565 | 1,24% | 945 | 1,11% | 664 | 0,73% |
| | | | | -39,62% | | -29,74% | |
| Italia | Aziende ispezionate | 15.825 | 100,00% | 15.500 | 100,00% | 7.486 | 100,00% |
| | | | | -2,05% | | -51,70% | |
| | Aziende non regolari | 14.142 | 100,00% | 13.829 | 100,00% | 6.481 | 100,00% |
| | | | | -2,21% | | -53,13% | |
| | Premi omessi accertati | 126.109 | 100,00% | 85.488 | 100,00% | 90.853 | 100,00% |
| | | | | -32,21% | | 6,28% | |

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Umbria sono state 1.584, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-45,25% rispetto al 2018, -20,92% rispetto al 2019). Sono stati erogati 1.209 servizi, di cui 844 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 0,1 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2020 sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 27,89% e del 5,03%, mentre il fatturato è calato del 29,76% rispetto al 2018 e del 4,34% rispetto al 2019.

Tabella 5.2 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

| | | 2018 | | 2019 | | 2020 | |
|---------------|--------------------------|-------|-------|---------|-------|---------|-------|
| Umbria | Servizi richiesti | 2.893 | 1,72% | 2.003 | 1,57% | 1.584 | 1,31% |
| | | | | -30,76% | | -20,92% | |
| | Servizi resi | 1.752 | 1,73% | 1.310 | 1,61% | 1.209 | 1,74% |
| | | | | -25,23% | | -7,71% | |
| | Servizi richiesti e resi | 1.467 | 1,92% | 941 | 1,62% | 844 | 1,64% |
| | | | | -35,86% | | -10,31% | |

| | | | | | | | |
|---------------|--------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | Fatturato | 208 | 1,53% | 164 | 1,65% | 135 | 1,42% |
| | | | | -21,15% | | -17,68% | |
| Italia | Servizi richiesti | 167.936 | 100,00% | 127.513 | 100,00% | 121.097 | 100,00% |
| | | | | -24,07% | | -5,03% | |
| | Servizi resi | 101.557 | 100,00% | 81.487 | 100,00% | 69.382 | 100,00% |
| | | | | -19,76% | | -14,86% | |
| | Servizi richiesti e resi | 76.275 | 100,00% | 57.949 | 100,00% | 51.365 | 100,00% |
| | | | | -24,03% | | -11,36% | |
| | Fatturato | 13.554 | 100,00% | 9.952 | 100,00% | 9.520 | 100,00% |
| | | | | -26,58% | | -4,34% | |

Importi in migliaia di euro

Nel numero dei servizi richiesti sono comprese tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi.

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2020 dalla Direzione regionale Umbria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".

"Sicurezza 5.0, la sicurezza a portata di click",



L'iniziativa, avviata nel mese di gennaio 2020 dalla Direzione regionale Inail Umbria e Confcommercio, ha lo scopo di semplificare le procedure per garantire salute e sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso l'utilizzo dello *smartphone*: basta un *click* per avere subito sotto controllo documentazione, formazione, attestati e perfino un sistema di *alert* rispetto a scadenze e adempimenti. Il progetto "Sicurezza 5.0, la sicurezza a portata di *click*" intende ribaltare pregiudizi e modalità di approccio al tema della salute e della sicurezza sul lavoro, trasformando un adempimento in un fattore di competitività per l'azienda e addirittura di miglioramento dei processi aziendali. Nel progetto sono stati coinvolti gli studenti del liceo artistico Bernardino di Betto di Perugia per l'elaborazione del logo.

Progetto B.E.ST. - Buona Educazione Stradale



Nel mese di febbraio 2020 si è concluso il progetto "B.E.ST. - Buona Educazione Stradale", che ha coinvolto, per iniziativa della Direzione territoriale Inail Perugia-Terni e degli Enti Bilaterali del Turismo e del Terziario dell'Umbria, 289 imprese della provincia di Perugia. Sulla base di un'attenta analisi tecnica sui fattori di rischio condotta dalle aziende aderenti al progetto, Inail e gli Enti bilaterali hanno realizzato una serie di prodotti informativi e hanno organizzato 57 corsi di formazione con il coinvolgimento di 773 lavoratori. Il progetto mira a diffondere la conoscenza della normativa comunitaria ISO39001, fornendo alle aziende il supporto nella sua applicazione e gli strumenti per accedere alle certificazioni e alle agevolazioni. L'obiettivo è quello di incidere soprattutto nel processo di acquisizione della consapevolezza dei rischi da sinistri stradali, diffondendo un modello culturale improntato alla tutela e alla prevenzione della salute nei luoghi di lavoro.

Progetto per la prevenzione degli incidenti stradali



Il 18 febbraio 2020 è stato presentato a Perugia – presso la “Sala Pagliacci” della Provincia – un progetto di collaborazione tra la Polizia di Stato, la Direzione regionale Inail Umbria e l’Ufficio scolastico regionale, volto a favorire la prevenzione degli incidenti stradali. La sinergia tra l’Inail e il Compartimento Polizia Stradale per il Lazio e l’Umbria scaturisce da un protocollo d’intesa mirato a mettere a fattore comune le specifiche competenze delle due istituzioni al fine di costruire un percorso di sensibilizzazione e conoscenza dei rischi stradali che vede quale attività prioritaria la formazione dei giovani. Questa esperienza progettuale ha coinvolto alcuni infortunati Inail che, con grande coraggio e generosità, si sono “aperti” nel raccontare ai giovani gli eventi di cui sono stati vittime, attraverso brevi documentari, messaggi preziosi per far emergere l’importanza della conoscenza e del rispetto delle regole stradali.

Supporto psicologico agli operatori sanitari coinvolti nell’emergenza Covid-19



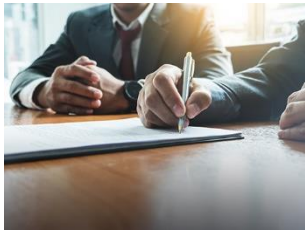
La gestione dello stress lavoro-correlato in contesti emergenziali e di ripresa delle attività post *lockdown* è stato al centro di una riflessione a distanza, svoltasi a Perugia il 20 aprile 2020, promossa da Aris formazione (la società di formazione di Legacoop Umbria), insieme al Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Psicologi, alla Direzione regionale Inail Umbria e all’Aias (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza). Il confronto ha riguardato, in particolare, il tema della gestione dello stress da parte dei lavoratori in circostanze totalmente inedite, che hanno prodotto impatti rilevanti sulla qualità dei servizi e della produttività. Il *target* dell’iniziativa è stato rappresentato da Rspg, RIs, Rhr (specialisti antincendio), Raq (responsabili assicurazione qualità), Rpd (responsabili protezione dati) e amministratori delle cooperative.

Webinar: “Lo sport umbro riparte in sicurezza”



L’evento, organizzato dalla Scuola dello sport del Coni Umbria, con il patrocinio dall’Ordine degli avvocati della provincia di Perugia e dalla Direzione regionale Inail Umbria, si è svolto a Perugia il 12 giugno 2020. L’iniziativa ha avuto la finalità di evidenziare le misure di sicurezza da adottare per la riattivazione degli impianti sportivi umbri, a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19.

Protocollo d'intesa per il rafforzamento della sicurezza sui luoghi di lavoro operanti nei settori maggiormente interessati dal fenomeno infortunistico e per la prevenzione delle malattie professionali.



Il 24 giugno 2020 la Direzione regionale Inail Umbria ha siglato un Protocollo di durata triennale con l'obiettivo di tutelare i lavoratori incentivando la prevenzione, contrastando, per mezzo di opportuni controlli, tutte le irregolarità o mancanze che portano alle cosiddette "morti bianche" e attivando una serie di azioni mirate a rafforzare la sicurezza sui luoghi di lavoro nei settori maggiormente interessati dal fenomeno infortunistico e tecnopatico. Tra i soggetti firmatari: la Regione Umbria, le Prefetture di Perugia e di Terni, tutti i vertici delle Forze dell'ordine e l'Associazione dei sindaci umbri. Coinvolte anche l'Università degli Studi di Perugia, l'Ispettorato Interregionale del Lavoro, la Direzione regionale Inps, le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, Confindustria Umbria, le Camere di Commercio di Perugia e di Terni, l'Associazione degli Agricoltori e dei Costruttori Edili della regione, oltre ai rappresentanti dei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle Asl Umbria 1 e 2. Con il protocollo è stato attivato, tra l'altro, il "Tavolo di coordinamento permanente per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti", con base presso la Prefettura di Perugia, per il presidio delle criticità di volta in volta da affrontare, il monitoraggio delle azioni messe in campo, la pubblicazione dei risultati ottenuti anche attraverso la messa a disposizione in rete delle buone prassi sperimentate.

Webinar: "Infortunio sul lavoro ai tempi del Covid-19: le responsabilità del DL e i protocolli anti-contagio"



Il 17 luglio 2020, a Perugia, si è tenuto il *webinar* "Infortunio sul lavoro ai tempi del Covid-19: responsabilità del DL e i protocolli anti-contagio", organizzato da Ance Umbria con l'obiettivo di fornire chiarimenti sulle responsabilità del datore di lavoro (DL) in occasione dei casi di contagio da Covid-19 sui luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 42 del decreto legge n. 18/20 "Cura Italia".

Webinar: "Bando Isi Agricoltura 2019-2020"



Il 15 settembre 2020 si è svolto il seminario *online* finalizzato a presentare alle associazioni di categoria e alle imprese agricole del territorio le modalità di partecipazione all'avviso pubblico Isi agricoltura 2019-2020.

Webinar - "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole"



In occasione della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole 2020", la Direzione regionale Inail Umbria e Confcommercio Umbria hanno organizzato il 25 novembre 2020 un *webinar* rivolto ai professori e agli studenti del Liceo Artistico "Bernardino di Betto" di Perugia, già coinvolti in precedenza nel concorso per la realizzazione del logo del progetto "La sicurezza 5.0, La sicurezza a portata di click", per una sinergia prevenzionale. Nell'ambito dell'evento sono stati richiamati i concetti base di prevenzione e sicurezza sul lavoro, particolarmente sentiti dagli studenti nel periodo emergenziale, in cui anche le scuole hanno dovuto modificare abitudini e comportamenti a causa del Covid-19, e sono stati premiati i vincitori del concorso.

Webinar - "Lavoro agile e conflitti organizzativi nella PA. Idee e riflessioni per un cambiamento virtuoso"



Il 18 dicembre 2020 ha avuto luogo la tappa conclusiva della sinergia regionale "Io e gli altri" avviata nel 2017 da Inail, Inca Cgil e Anci con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura della relazione, lo sviluppo delle capacità di negoziazione e della comunicazione conflittuale competente tra i dipendenti pubblici. L'iniziativa, che ha coinvolto oltre 900 lavoratori - tra dipendenti dei principali Comuni umbri e responsabili dei relativi servizi di prevenzione e protezione - tramite iniziative di sensibilizzazione e formazione, erogate sia in presenza, sia su piattaforma informatica, ha permesso di sperimentare un modello innovativo di gestione delle relazioni lavorative. Nel corso del *webinar* sono stati illustrati i risultati del progetto e si è dato spazio a un confronto sulle opportunità per la Pubblica amministrazione e per le imprese di mobilitarsi per un processo di cambiamento che agisca su più leve, a partire dalle specificità organizzative, tecnologiche, culturali, manageriali e dei servizi.

"Io non cado"



Nel dicembre 2020 è stato sottoscritto tra la Direzione regionale Inail Umbria, Confartigianato Imprese Umbria e Confartigianato Imprese Terni, un accordo finalizzato alla promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso una campagna di informazione, sensibilizzazione e monitoraggio delle aziende del comparto edile. Sulla base dell'accordo sarà realizzato "Io non cado", progetto destinato alle aziende del settore edile e degli impianti.

Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2021

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2020 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2021.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2020

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: p nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: p nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: p nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: p nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: p nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegare al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio oneroso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013